

23 marzo 2021

MERCATO DEL LAVORO NEL 2020 E RAPPORTO CONGIUNTURALE N. 38

IL MERCATO DEL LAVORO NEL 2020. ANALISI NAZIONALE E DIFFERENZE TERRITORIALI

Indice della presentazione

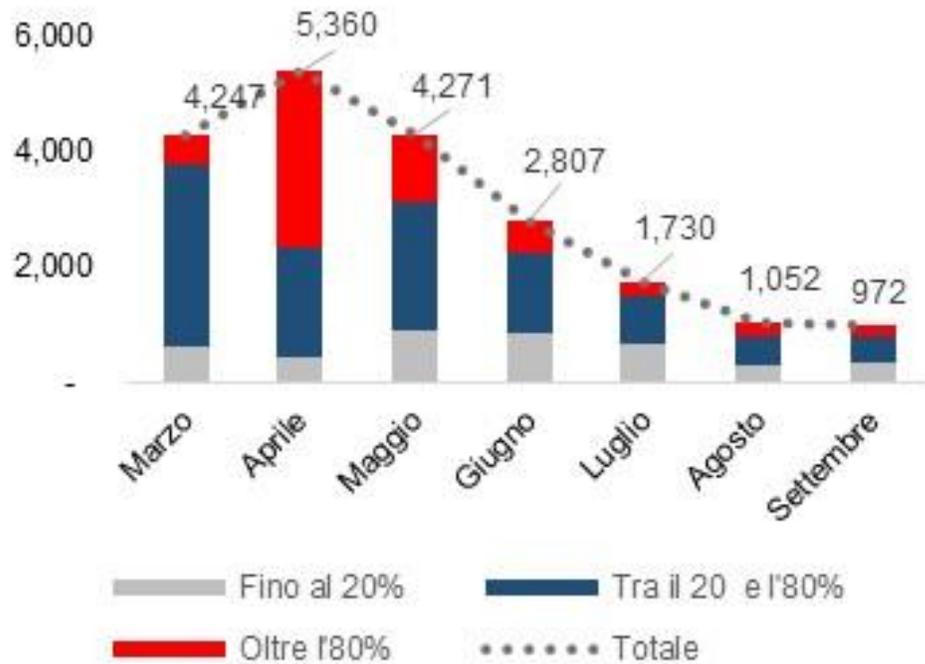
- Quadro generale
- Il mercato del lavoro in Italia
- Differenze socio-demografiche e territoriali
- Provincia di Piacenza

Gli effetti della pandemia sul mercato del lavoro

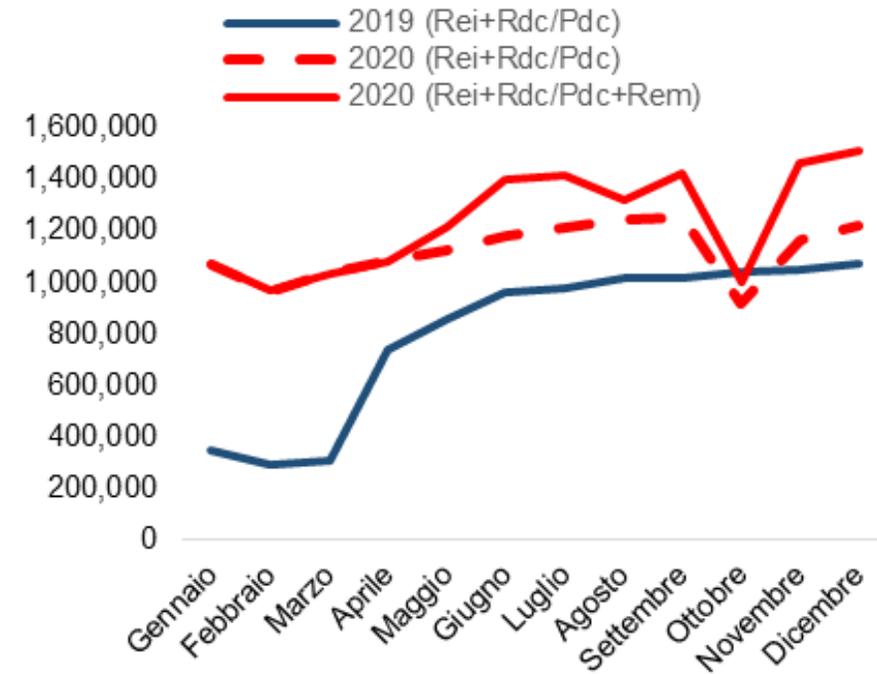
- Nel 2020, l'emergenza sanitaria e la conseguente sospensione delle attività di interi settori produttivi hanno rappresentato anche nel nostro Paese uno *shock* improvviso e senza precedenti sulla produzione di beni e servizi e, di conseguenza, sul mercato del lavoro
- Nel complesso, le misure di policy messe in campo per fronteggiare gli effetti della pandemia (in primo luogo la Cig) hanno mitigato l'impatto negativo sull'occupazione, scaricandone gli effetti soprattutto sulle ore lavorate
- Ciononostante il calo dell'occupazione è senza precedenti, soprattutto a seguito delle cessazioni dei contratti a termine non rinnovati e del venir meno di nuove assunzioni in un generalizzato clima di "sospensione" delle attività, inclusa quella della ricerca di lavoro
- A trainare il calo dell'occupazione è stato il lavoro a termine e il settore terziario. A subire maggiormente la crisi sono state le categorie più vulnerabili nel mercato del lavoro: i giovani, le donne e gli stranieri

Il sostegno all'occupazione e alle famiglie

- Tra marzo e settembre più di 6 milioni i lavoratori che hanno avuto almeno un trattamento di Cassa integrazione, con il picco di lavoratori sospesi nel mese di aprile
- A dicembre 2020 i nuclei familiari beneficiari di Rdc/Pdc (reddito o pensione di cittadinanza) o del Rem (reddito di emergenza) sono arrivati a circa 1,5 milioni



Fonte: Inps



Fonte: Inps

Il Rapporto sul mercato del lavoro 2020

Il **Rapporto annuale sul mercato del lavoro** è frutto della collaborazione tra Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Istat, Inps, Inail e Anpal, sviluppata nell'ambito dell'Accordo quadro

1. L'andamento recente del mercato del lavoro e i divari con l'Ue
2. Gli effetti della pandemia sull'offerta di lavoro: occupazione, disoccupazione e inattività
3. Strategie di gestione del personale messe in campo dalle imprese per fronteggiare la crisi
4. Cambiamenti nelle attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente
5. Effetti della pandemia sulla continuità del lavoro nel periodo di *lockdown* e successivo
6. Gli strumenti di sostegno al reddito e all'occupazione, dalla Cassa integrazione guadagni al reddito di emergenza
7. L'andamento e le caratteristiche degli infortuni e delle malattie professionali nell'ultimo quinquennio e i primi dati del 2020

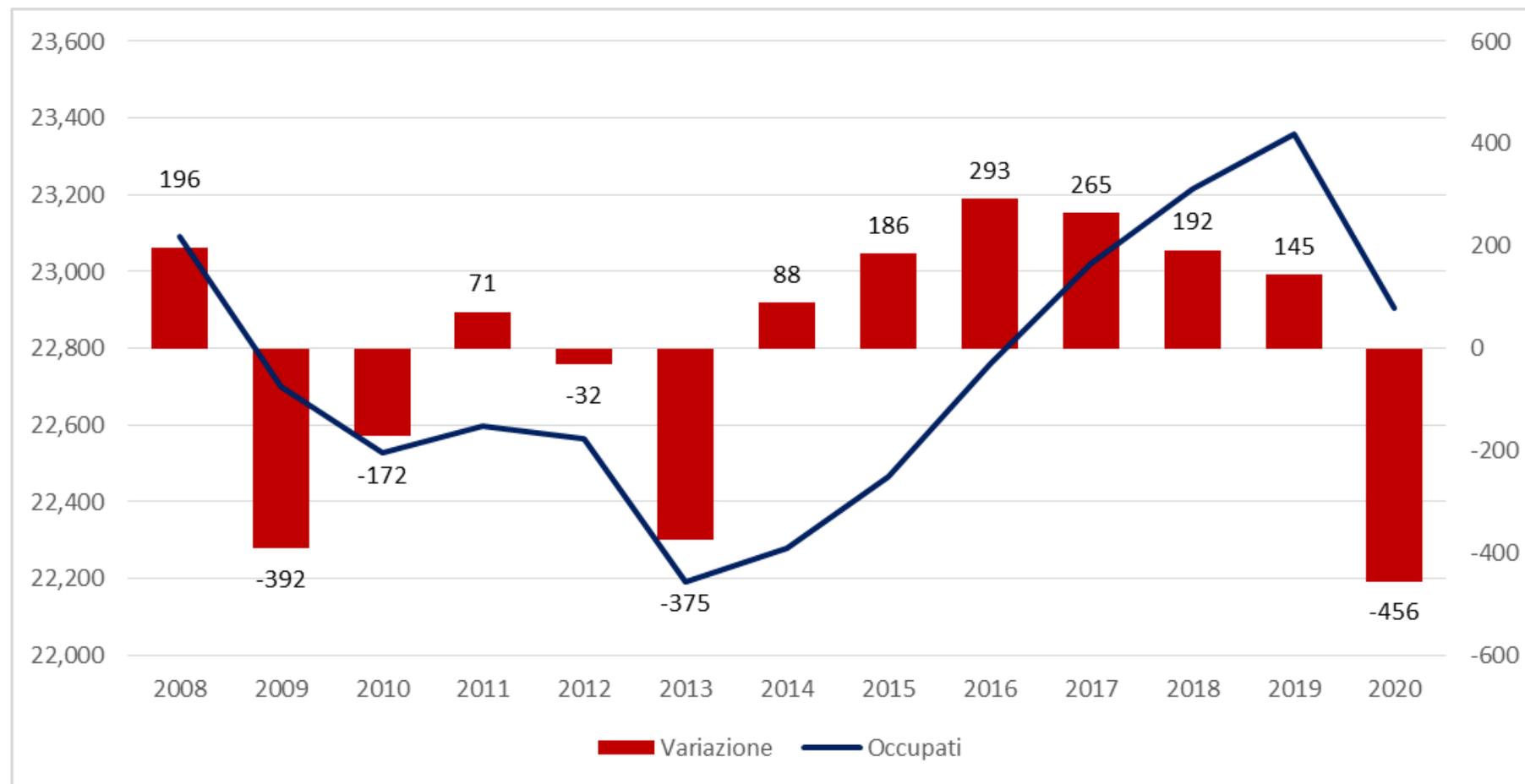


Gli effetti della pandemia sul mercato del lavoro

- Nel **2020 il mercato del lavoro**, per effetto della pandemia, mostra un **calo dell'occupazione senza precedenti** (-456 mila, -2,0%) dopo la crescita ininterrotta dei precedenti sei anni – seppur rallentata a partire dal 2017. Contestualmente, si registra una **forte diminuzione della disoccupazione** (-271 mila, -10,5%) e un **intenso aumento degli inattivi** di 15-64 anni (+567 mila, +4,3%)
- Il **tasso di occupazione** scende al 58,1% (-1,0 punti rispetto al 2019) e torna ai livelli del 2017
- In calo anche il **tasso di disoccupazione** che si porta al 9,2% (-0,8 punti in un anno) mentre quello di **inattività** sale al 35,9% (+1,6 punti)
- Il **calo dell'occupazione** coinvolge soprattutto i dipendenti a termine (-391 mila, -12,8%) e, in minor misura, gli indipendenti (-154 mila, -2,9%); il lavoro dipendente a tempo indeterminato mostra invece una crescita (+89 mila, +0,6%). La diminuzione investe il lavoro a tempo pieno (-251 mila, -1,3%) e, soprattutto, il part time (-205 mila, -4,6%)
- Il **calo della disoccupazione** è legato soprattutto al venir meno delle condizioni per essere classificati come disoccupati durante l'emergenza sanitaria che ha determinato l'**aumento dell'inattività**. Tra i motivi della mancata ricerca di lavoro, infatti, crescono lo scoraggiamento (+2,1%) e, soprattutto, gli altri motivi (+35,6%), che nella maggior parte dei casi sono legati alla pandemia

Gli effetti della pandemia sul mercato del lavoro

Occupati. Anni 2008-2020 (valori e variazioni assolute in migliaia)

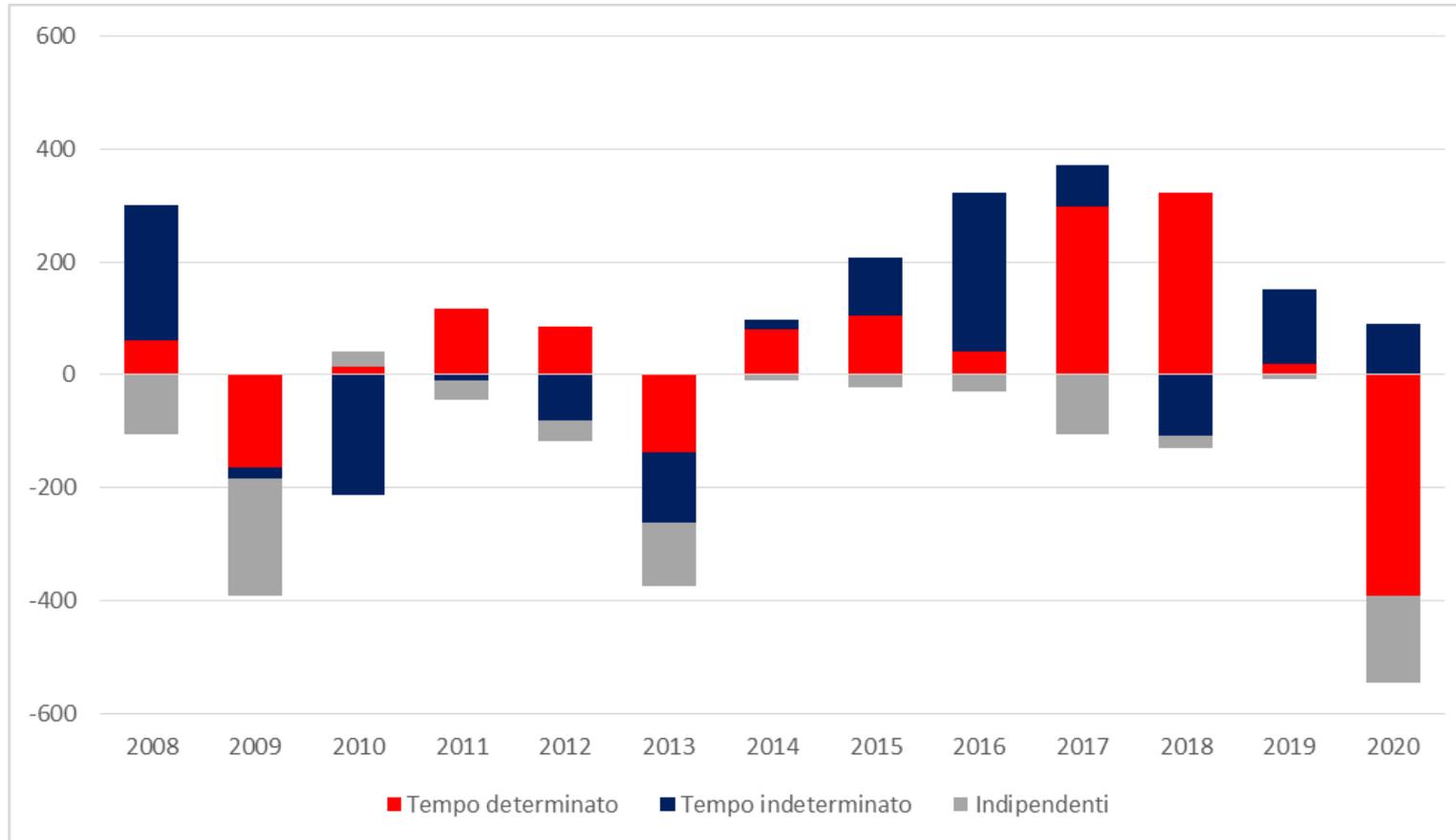


Il calo del 2009 e quello del 2013 più contenuti (-1,7% in entrambi i casi) rispetto alla riduzione avvenuta nel 2020 (-2,0%), causata da fattori endogeni al ciclo economico

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

Gli effetti della pandemia sul mercato del lavoro

Occupati per posizione lavorativa. Anni 2008-2020 (variazioni assolute in migliaia)



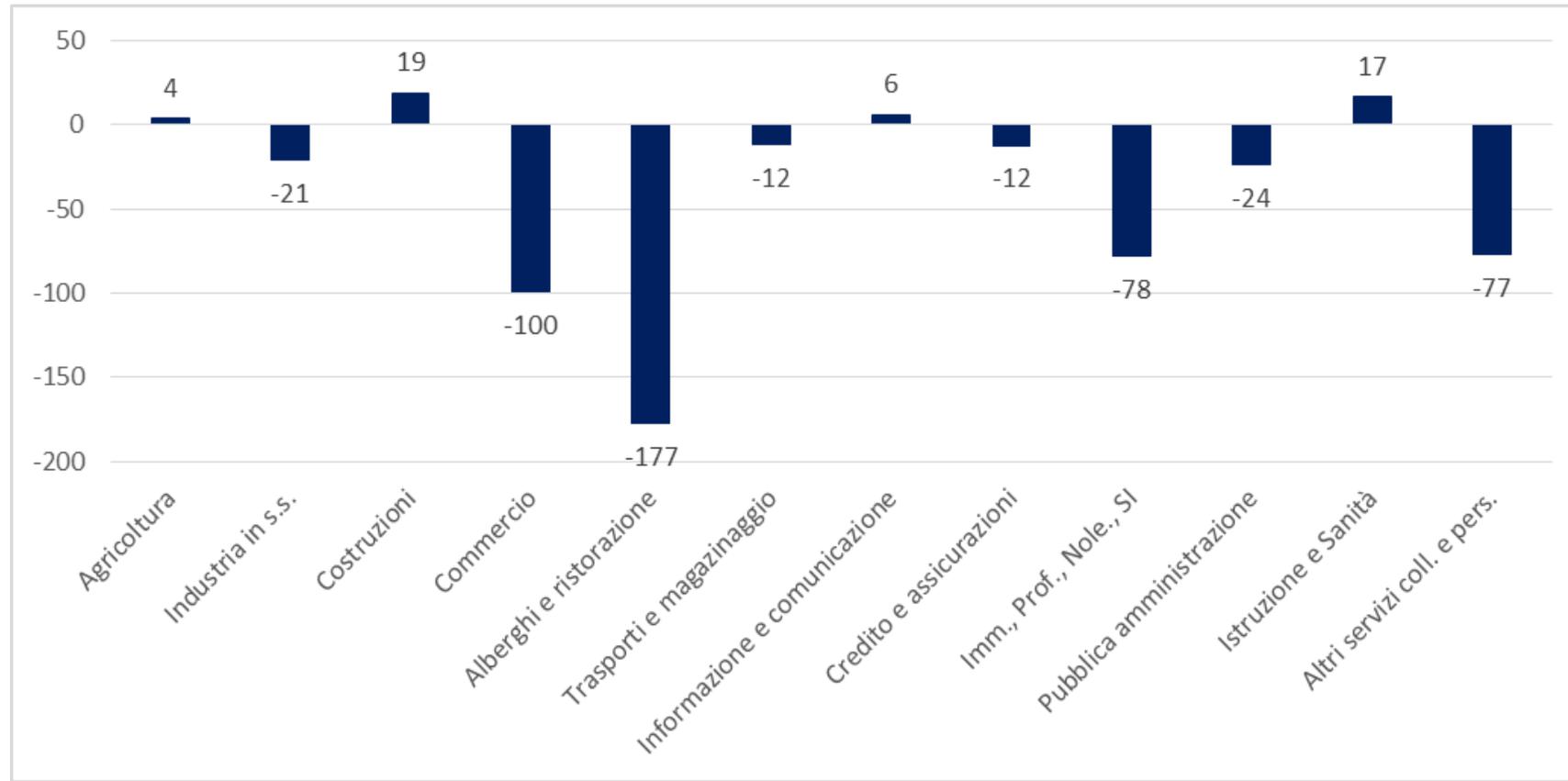
Nel 2020:

- ✓ **dipendenti a termine** (-391 mila, -12,8%)
- ✓ **indipendenti** (-154 mila, -2,9%)
- ✓ **dipendente a tempo indeterminato** (+89 mila, +0,6%)

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

Gli effetti della pandemia sul mercato del lavoro

Occupati per settore di attività. Anno 2020 (variazione assoluta in migliaia)

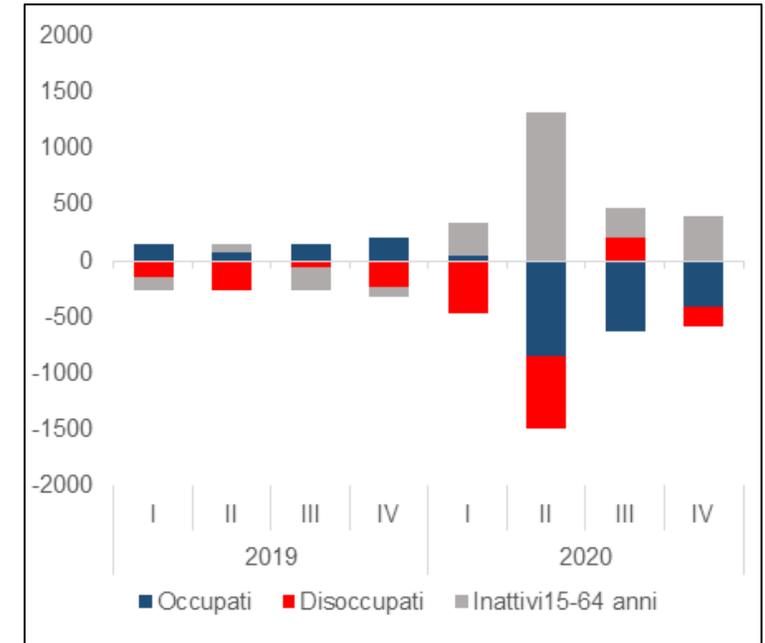
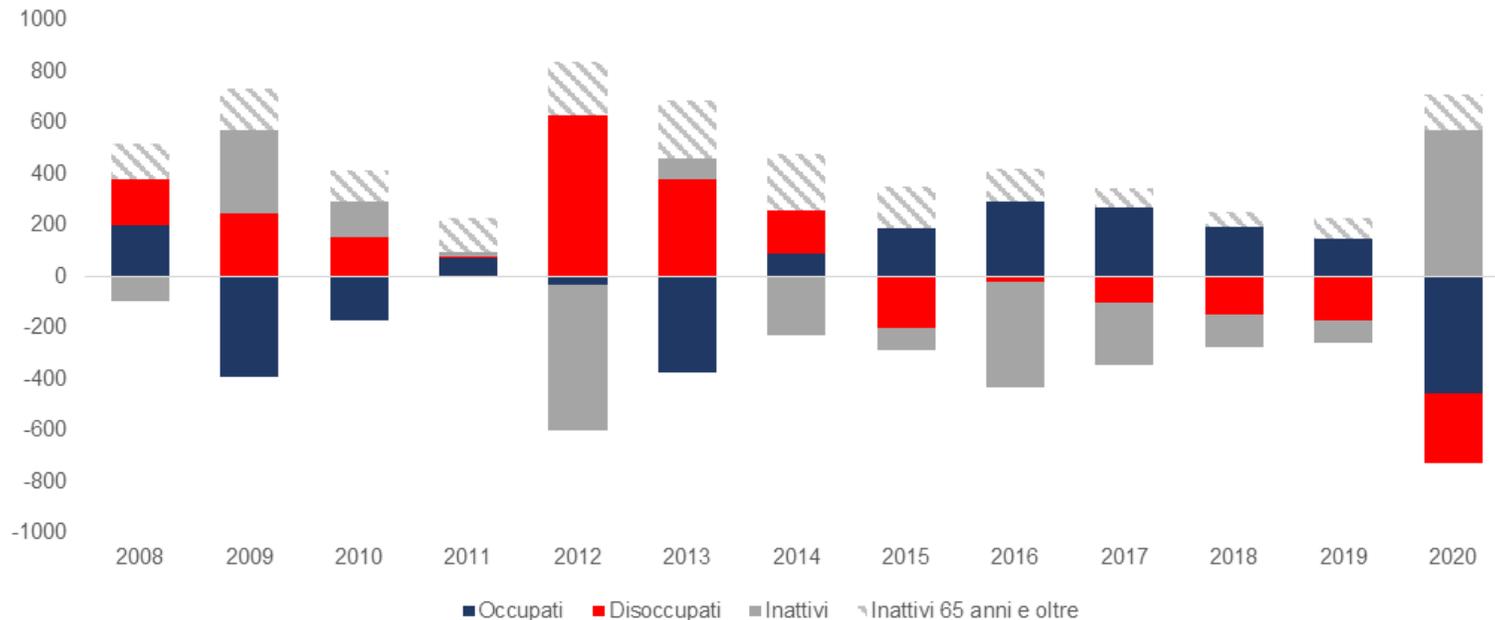


Il **terziario il più colpito** dalla crisi, soprattutto gli alberghi e ristorazione (-12%), gli altri servizi collettivi e alla persona (-4,3%), e il commercio (-3%)

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

Gli effetti della pandemia sul mercato del lavoro

- A differenza del periodo di crisi 2009-2013 che in presenza di forti cali occupazionali aveva visto una contestuale crescita della disoccupazione, nel 2020 alla forte diminuzione dell'occupazione si associa una **elevata riduzione della disoccupazione** e una **robusta crescita dell'inattività**



Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

Aumento dei divari

- Il **calo dell'occupazione è stato maggiore tra le donne**: -249 mila occupate (-2,5% rispetto a -1,5% gli uomini) e -1,1 punti nel tasso di occupazione (-0,8 punti tra gli uomini). Tra le donne la disoccupazione è scesa di più (-11,4% contro -9,7% degli uomini) e -0,9 punti nel tasso (-0,7 punti per la componente maschile), e il tasso di inattività è maggiore aumentato (+1,8 punti in confronto a +1,4 punti tra i maschi)
- Tra i **giovani 15-34enni** si osserva la più forte diminuzione del numero di occupati e del tasso di occupazione (-5,1% e -1,9 punti, rispettivamente) e il più marcato aumento del tasso di inattività (+2,7 punti). Tra i 35-49enni la dinamica occupazionale, meno intensa, è la stessa – al calo di 3,2% del numero di occupati corrisponde una riduzione di 0,7 punti del tasso di occupazione – mentre è più forte la riduzione della disoccupazione. Tra gli ultracinquantenni, infine, il tasso di occupazione scende nonostante la crescita del numero di occupati.
- In relazione al **territorio**, il tasso di occupazione si riduce di più nelle **regioni settentrionali** (-1,4 punti rispetto a -0,9 nel Centro e -0,5 nel Mezzogiorno), mentre quello di disoccupazione presenta un calo maggiore nelle regioni meridionali (-1,7 punti in confronto a -0,3 punti nel Nord e -0,6 punti nel Centro); il tasso di inattività aumenta lievemente di più nel Mezzogiorno (+1,8 punti rispetto a +1,7 nelle regioni settentrionali e +1,5 nel Centro).

Occupazione

OCCUPATI E TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI PER SESSO, RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E CLASSE DI ETÀ. Anno 2020

CARATTERISTICHE	Occupati			Tasso di occupazione	
	2020	Variazioni assolute	Variazioni relative	2020	Variazioni in punti percentuali
Totale	22.904	-456	-2,0	58,1	-1,0
SESSO					
Maschi	13.280	-207	-1,5	67,2	-0,8
Femmine	9.623	-249	-2,5	49,0	-1,1
RIPARTIZIONE					
Nord	11.947	-243	-2,0	66,6	-1,4
Centro	4.900	-88	-1,8	62,7	-0,9
Mezzogiorno	6.057	-125	-2,0	44,3	-0,5
CLASSE DI ETÀ					
15-34 anni	4.907	-264	-5,1	39,8	-1,9
35-49 anni	9.178	-306	-3,2	73,1	-0,7
50 e più (a)	8.819	113	1,3	60,9	-0,1

(a) per il tasso di occupazione la classe di età è 15-64 anni.

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro

Disoccupazione

DISOCCUPATI E TASSO DI DISOCCUPAZIONE PER SESSO, RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E CLASSE DI ETÀ. Anno 2020

CARATTERISTICHE	Disoccupati			Tasso di disoccupazione	
	2020	Variazioni assolute	Variazioni relative	2020	Variazioni in punti percentuali
Totale	2.310	-271	-10,5	9,2	-0,8
SESSO					
Maschi	1.218	-131	-9,7	8,4	-0,7
Femmine	1.092	-140	-11,4	10,2	-0,9
RIPARTIZIONE					
Nord	740	-50	-6,3	5,8	-0,3
Centro	427	-46	-9,6	8,0	-0,6
Mezzogiorno	1.143	-175	-13,3	15,9	-1,7
CLASSE DI ETÀ					
15-34 anni	1.052	-105	-9,0	17,7	-0,6
35-49 anni	772	-125	-13,9	7,8	-0,9
50 e più	486	-42	-7,9	5,2	-0,5

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro

Inattività 15-64 anni

INATTIVI 15-64 ANNI E TASSO DI INATTIVITA' 15-64 ANNI PER SESSO, RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E CLASSE DI ETÀ. Anno 2020

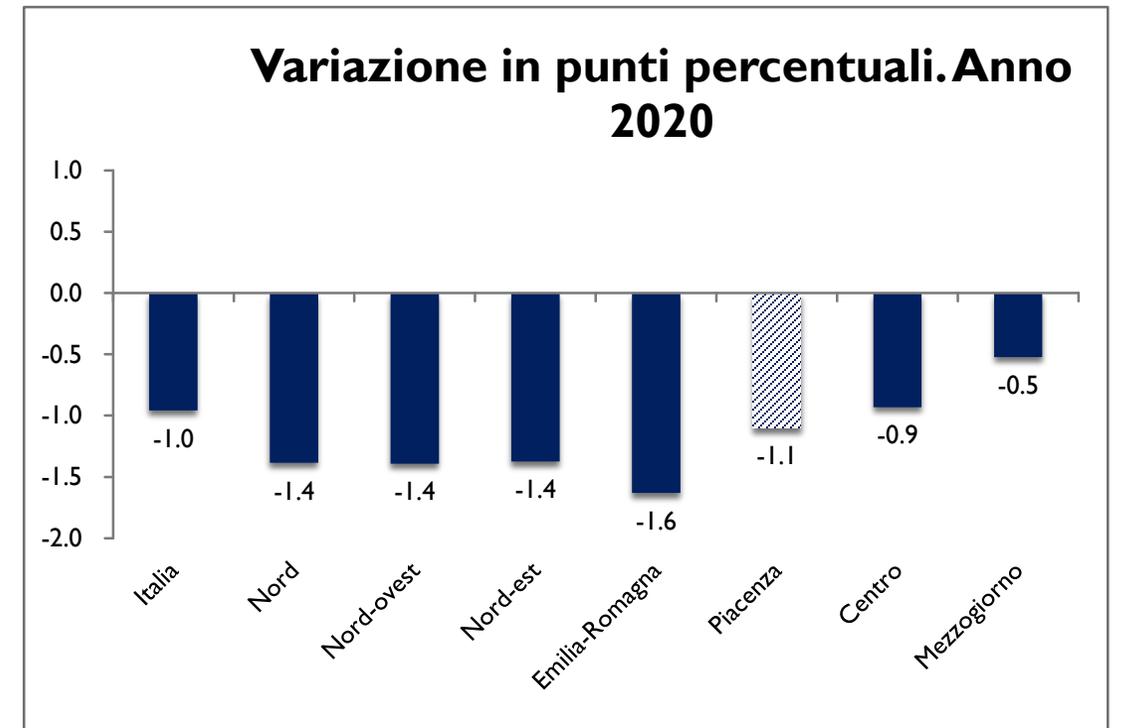
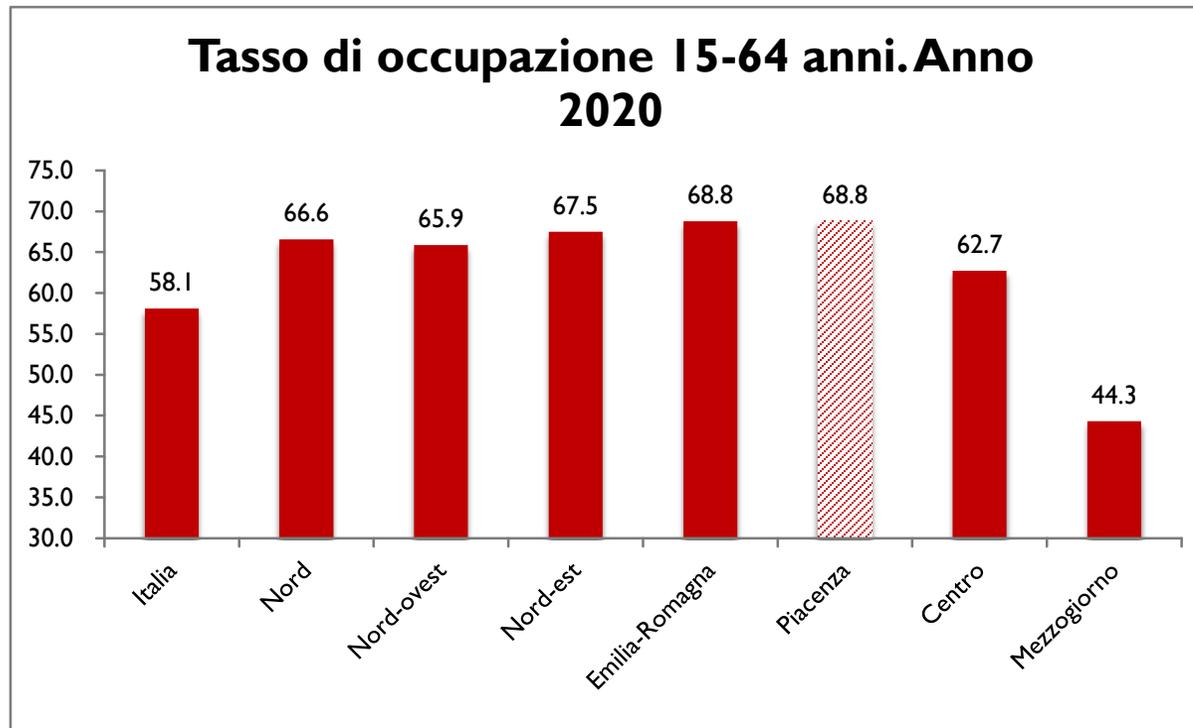
CARATTERISTICHE	Inattivi			Tasso di inattività	
	2020	Variazioni assolute	Variazioni relative	2020	Variazioni in punti percentuali
Totale	13.741	567	4,3	35,9	1,6
SESSO					
Maschi	5.047	256	5,4	26,5	1,4
Femmine	8.693	310	3,7	45,3	1,8
RIPARTIZIONE					
Nord	5.094	287	6,0	29,2	1,7
Centro	2.392	102	4,5	31,7	1,5
Mezzogiorno	6.255	177	2,9	47,1	1,8
CLASSE DI ETÀ					
15-34 anni	6.370	293	4,8	51,7	2,7
35-49 anni	2.611	136	5,5	20,8	1,5
50-64 anni	4.760	138	3,0	35,6	0,5

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro

DIFFERENZE TERRITORIALI

Differenze territoriali

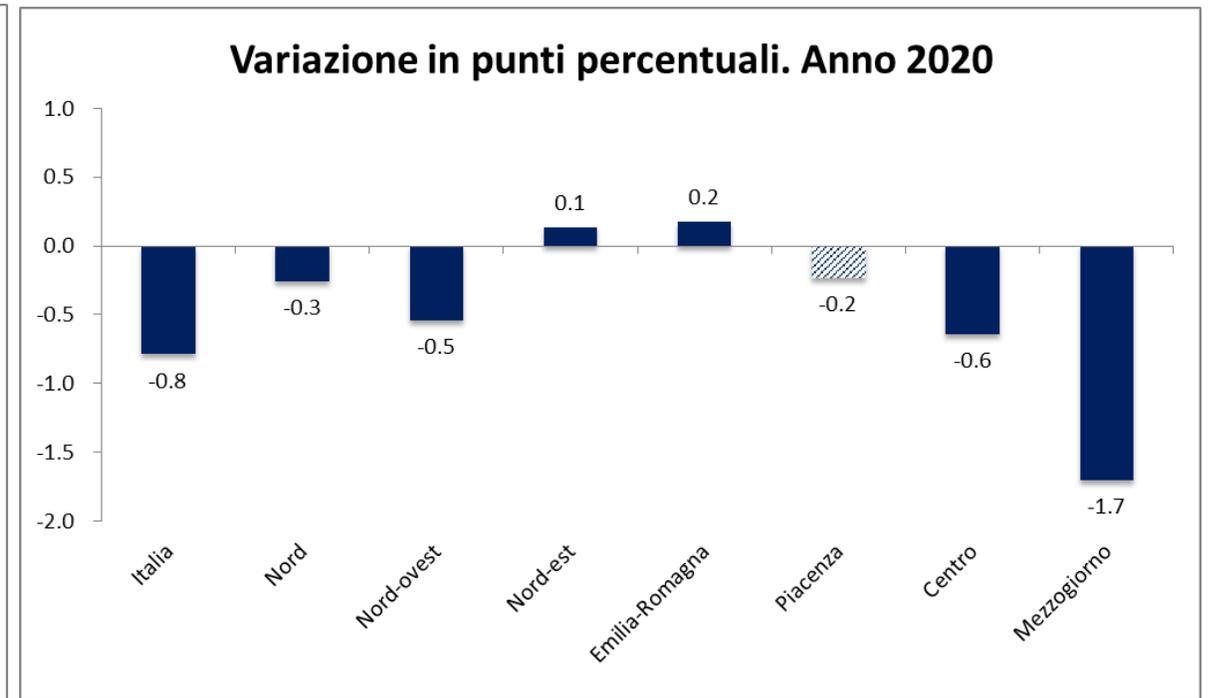
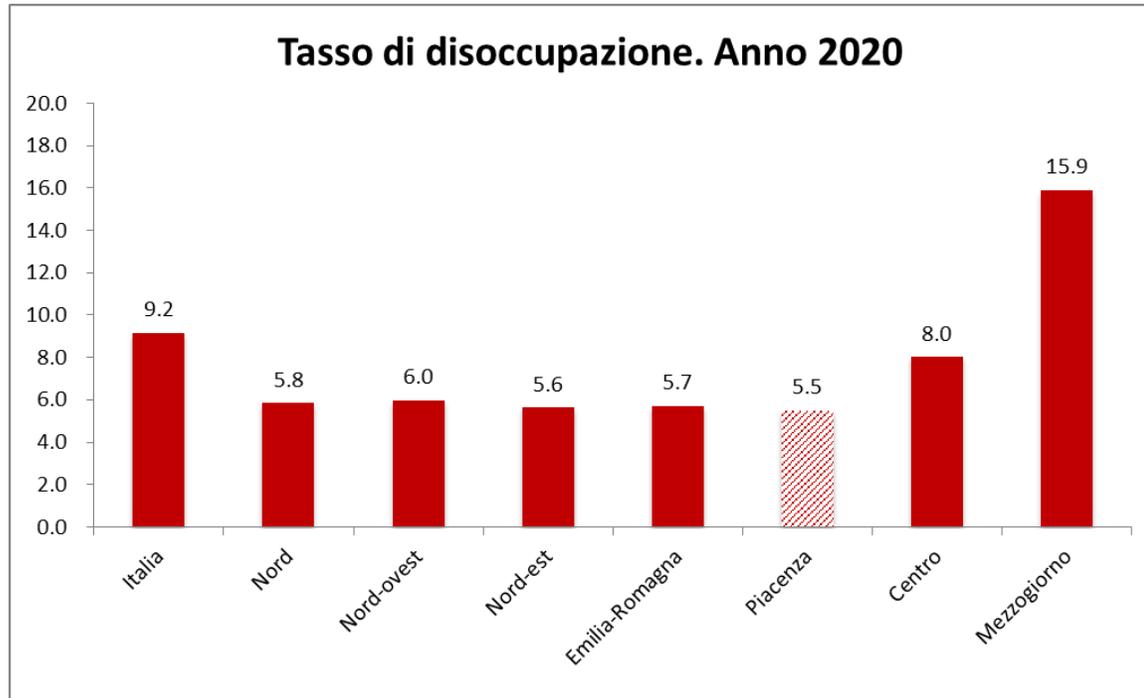
- Nella provincia di Piacenza il calo del tasso di occupazione in linea con quello nazionale, minore di quello dell'Emilia-Romagna



Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

Differenze territoriali

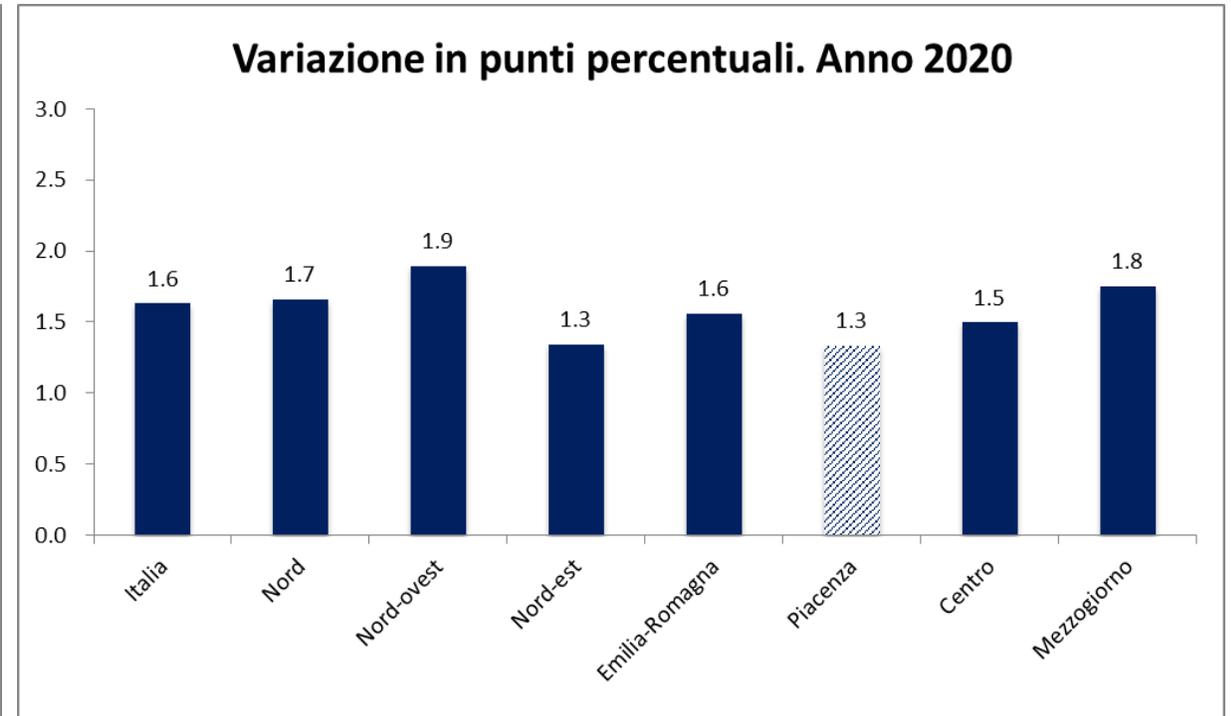
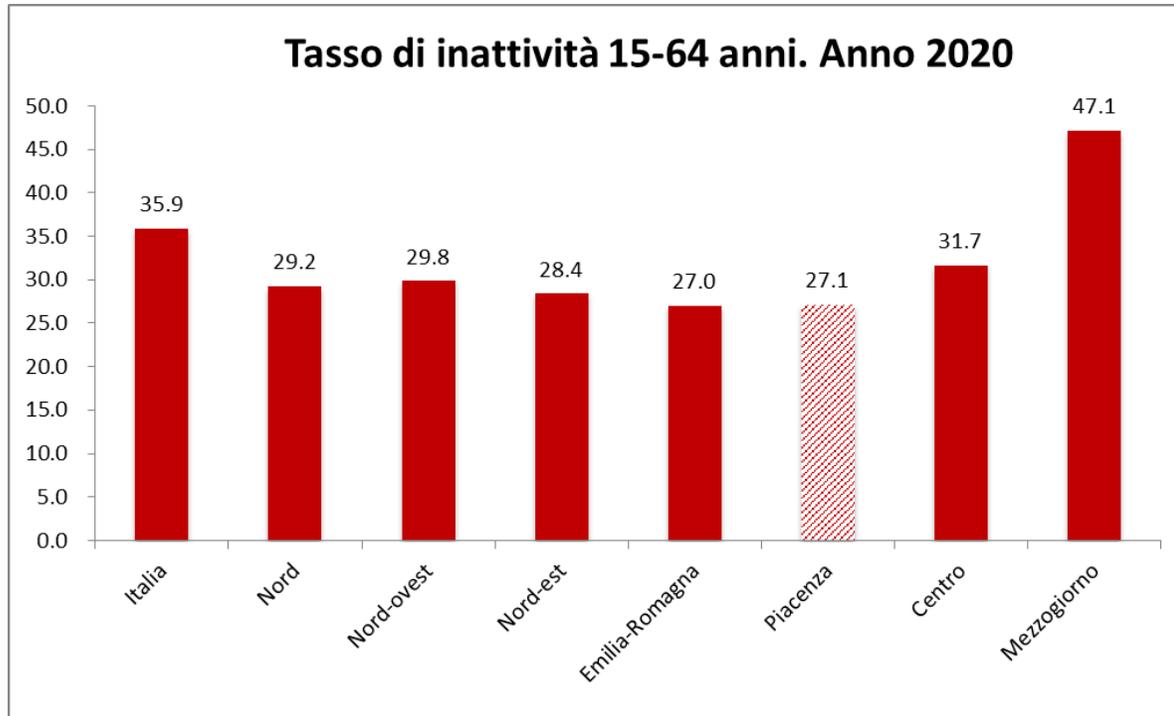
- Nella provincia di Piacenza il tasso di disoccupazione in calo, a differenza della crescita regionale



Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

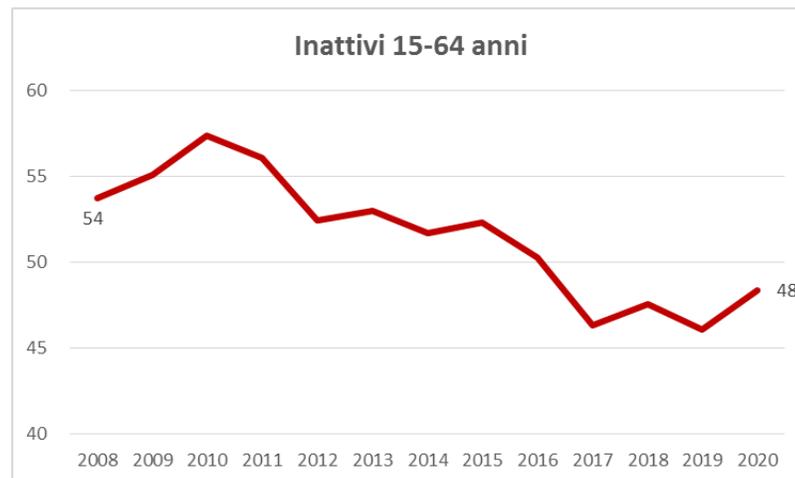
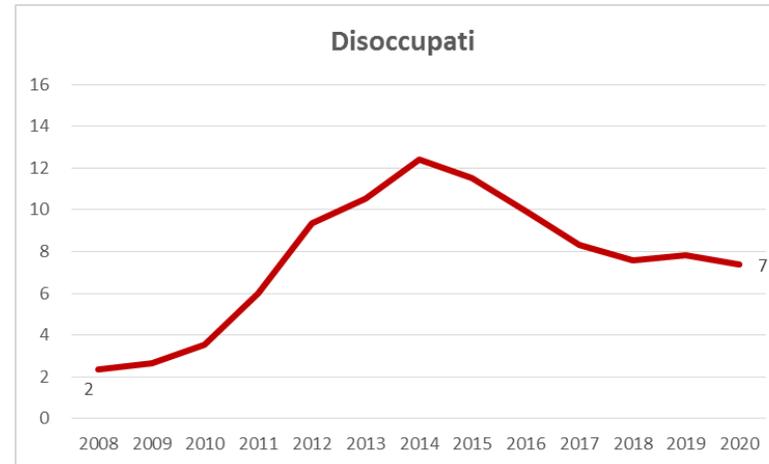
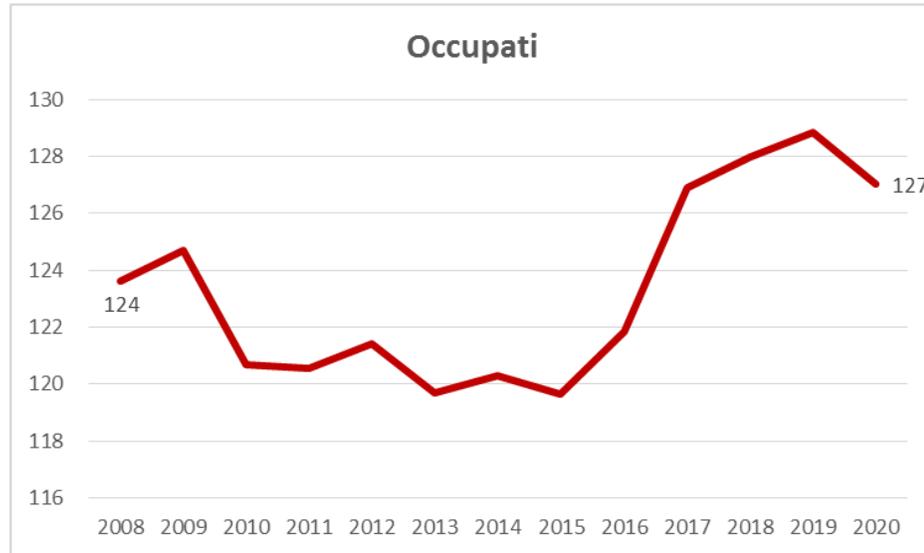
Differenze territoriali

- Nella provincia di Piacenza il tasso di inattività di 15-64 anni aumento minore rispetto alla crescita regionale



Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

Provincia di Piacenza



La **Rilevazione sulle forze di lavoro** è un'**indagine campionaria**: importante analizzare il trend negli anni e tener conto dell'errore campionario

grazie

Federica Pintaldi pintaldi@istat.it